

Comunicato stampa [Fondazione ISMU](#)

Chi vince e chi perde sull'immigrazione in Europa: un primo flash

Milano, 27 maggio 2019

Chi ha vinto e chi ha perso in queste elezioni europee? E rispetto a che cosa? Europa sì/Europa no; immigrazione sì/immigrazione no. Dal 23 al 26 maggio i cittadini dei 28 stati membri dell'Unione Europea hanno votato per eleggere i propri rappresentanti al Parlamento Europeo. Fondazione ISMU ha elaborato una prima analisi sui risultati.

Le forze più europeiste, cioè quelle che in passato hanno espresso atteggiamenti favorevoli verso l'integrazione europea e l'euro, hanno visto ridursi i loro consensi, ma solo marginalmente.

Se da una parte popolari e socialdemocratici hanno perso considerevolmente, liberaldemocratici e verdi hanno, invece, incrementato i consensi, compensando in larga parte i voti persi dai primi due gruppi.

Nello specifico, i partiti nazionali che hanno manifestato posizione pro-EU si raccolgono nel Parlamento Europeo nei seguenti gruppi parlamentari:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">- European People's Party (EPP), passato da 221 seggi a 165¹;- Progressive Alliance of Socialists and Democrats (S&D), passato da 191 seggi a 141;- Alliance of Liberals and Democrats for Europe (ALDE), passato da 67 seggi a 115²;- The Greens/European Free Alliance (G/EFA), passato da 50 seggi a 75. |
|--|

Viceversa, le forze contrarie ad una maggiore integrazione hanno guadagnato consensi:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- Europe of Freedom and Direct Democracy (EFDD), passato da 48 seggi a 46³;- Europe of Nations and Freedom (ENF), passato da 37 seggi a 74. |
|---|

I gruppi European United Left-Nordic Green Left (GUE/NGL) e European Conservatives and Reformists (ECR), moderatamente euroscettici, sono passati rispettivamente da 52 e 70 seggi a 42 e 57 seggi.

Dal punto di vista dell'**immigrazione**, possiamo classificare i gruppi parlamentari sulla base dell'appoggio a una politica di **ricollocamento obbligatorio dei rifugiati** tra i paesi membri.

¹ I dati relativi ai gruppi parlamentari che si formeranno sono proiezioni sui risultati elettorali.

² ALDE per il 2019 include il partito *Renaissance* di Macron.

³ Sommando il Movimento 5 stelle ed il nuovo partito di Farage.

Sono favorevoli:

- European People's Party (EPP),
- Progressive Alliance of Socialists and Democrats (S&D),
- Alliance of Liberals and Democrats for Europe (ALDE),
- European United Left-Nordic Green Left (GUE/NGL),
- The Greens/European Free Alliance (G/EFA).

In totale tali gruppi sono passati da **581 a 542 seggi**.

Sono contrari:

- European Conservatives and Reformists (ECR),
- Europe of Freedom and Direct Democracy (EFDD),
- Europe of Nations and Freedom (ENF) ⁴.

In totale tali gruppi sono passati da **155 a 177 seggi**.

Possiamo, quindi, affermare che il sostegno alla politica di ricollocamento dei rifugiati sarà più debole di quanto non lo fosse nella scorsa legislatura.

E in Italia? La Lega ha conquistato la soglia di un terzo degli elettori, attestandosi oltre il 34% dei consensi. Secondo partito il PD che supera il M5S e si attesta sopra il 22%. Fermo al 17% il Movimento 5 Stelle, principale sconfitto di queste elezioni e con delle posizioni non ben definite sull'Europa e sull'immigrazione. Sotto la soglia del 10% Forza Italia, che stenta ad arrivare al 9%. Supera lo sbarramento anche Fratelli d'Italia con il 6,5% (posizione simile alla Lega, ma da questa sovrastati). Non ce la fanno a entrare nel Parlamento Europeo +Europa, Europa verde e La sinistra.

Una indubbia vittoria degli euroscettici e dei fautori dei porti chiusi.

CHI SIAMO

Fondazione ISMU - Iniziative e Studi sulla Multietnicità è un ente di ricerca scientifica indipendente. Dal 1993 ISMU è impegnato nello studio e nella diffusione di una corretta conoscenza dei fenomeni migratori, anche per la realizzazione di interventi per l'integrazione degli stranieri.

ISMU collabora con istituzioni di governo a livello nazionale ed europeo, amministrazioni locali e periferiche, agenzie socio-sanitarie, istituti scolastici di ogni ordine e grado, università, centri di ricerca scientifica italiani e stranieri, fondazioni nazionali e internazionali, biblioteche e centri di documentazione, agenzie internazionali e rappresentanze diplomatiche, associazioni del terzo settore, aziende e associazioni di categoria.

Seguici su: www.ismu.org -  FACEBOOK [fondazioneismu](https://www.facebook.com/fondazioneismu) -  TWITTER [@Fondazione_Ismu](https://twitter.com/Fondazione_Ismu)

Per informazioni: Ufficio stampa ISMU, Via Copernico, 1 – 20125 Milano, 335.5395695
ufficio.stampa@ismu.org, www.ismu.org

⁴ Le posizioni riflettono la maggioranza dei voti dei parlamentari europei di quel gruppo nei confronti della politica di ricollocamento obbligatorio dei rifugiati nella scorsa legislatura (2014-2019).